

Cartosio: «L'America è la più diseguale delle società avanzate»

L'esperto ha offerto molteplici occasioni di riflessione sugli Stati Uniti nel primo appuntamento pubblico di Cittàcomune

Anna Anselmi

PIACENZA

● Per Cittàcomune quello dell'altra sera alla cooperativa La Magnana è stato il primo incontro dell'anno, essendo l'appuntamento di febbraio saltato all'ultimo a causa delle misure contro l'epidemia di coronavirus. E il pubblico ha risposto numeroso, nell'area all'aperto, tra il verde, in grado di accogliere e garantire il distanziamento fisico.

A giudicare dai tanti interventi dalla platea al termine della conferenza di Bruno Cartosio, sull'America di oggi a partire dall'ondata di proteste contro la morte di afroamericani uccisi dalla polizia, è stato pienamente centrato anche il tema per la ripartenza di un'associazione politico-culturale desiderosa di mantenere, nelle parole del presidente Gianni D'Amo, l'attenzione verso le dimensioni sia locale sia internazionale.

Mario Giacomazzi, del direttivo di Cittàcomune, ha introdotto il relatore e coordinato i lavori. Già docente all'università di Bergamo, autore di numerosi saggi, tra cui i recenti "Dollari e no" (Derive e approdi) e "Verso ovest. Storia e mitologia del Far West" (Feltrinelli), Cartosio ha offerto molteplici oc-

casioni di riflessione, prendendo in esame le contraddizioni profonde degli Usa, «la più diseguale di tutte le società avanzate» e dove un problema storico - il notevole divario tra i ceti ricchi e gli strati poveri della popolazione - ha visto un incremento del 20% in un decennio, andando ad aumentare drammaticamente le fila degli indigenti. Il disagio in certe aree ha assunto proporzioni tali da mettere in crisi servizi essenziali, come l'illuminazione urbana e i trasporti. Per colmare l'assenza del sistema pubbli-

Il divario tra ricchi e poveri cresciuto del 20% in un decennio

In certe aree in crisi servizi come trasporti e illuminazione urbana

A preoccupare è la situazione del Midwest rurale

Lo scontro è su chi Biden sceglierà come vicepresidente

co, stanno emergendo, per esempio a Detroit, forme di auto-organizzazione, sul tipo di società di mutuo soccorso che provano a supplire a ciò che gli enti sono ormai incapaci di erogare. A preoccupare particolarmente è comunque - ha spiegato Cartosio - la situazione nel Midwest rurale, dove si sta verificando in modo allarmante il fenomeno, su cui lo studioso si sofferma in "Dollari e no", del "deserto alimentare", ossia la mancanza di supermarket o negozi di alimentari nel raggio di miglia e miglia.

Una tendenza in crescita però un po' ovunque: coinvolge «più di metà della popolazione di Detroit» e città di 77.000 abitanti come Camden, nel New Jersey, (dove «esiste un solo supermercato degno di questo nome»), oltre a centinaia di migliaia di individui a New York, Chicago, Minneapolis, Memphis, San Francisco, Atlanta, New Orleans. Il sottotitolo di "Dollari e no" è: "Gli Stati Uniti dopo la fine del "secolo americano"». Una fase calante che potrebbe fomentare chiusure di stampo nazionalistico. Per Cartosio proprio il Midwest, dove gli effetti della crisi si stanno avvertendo in maniera più drammatica rispetto alle coste orientale e occidentale, è un osservato speciale.



In alto Mario Giacomazzi e Bruno Cartosio. Sopra il pubblico alla cooperativa La Magnana FOTO DEL PAPA

Eppure, forte di una conoscenza approfondita e di mezzo secolo di viaggi negli Usa, lo studioso si è detto speranzoso che le culture americane possano ricomporsi, forse attorno alle manifestazioni di queste settimane, con l'auspicio di vedere gli Stati Uniti, e non solo, nelle mani di una classe dirigente migliore. Sulle elezioni del 2020, nel fronte democratico «il vero scontro ora è su chi Biden sceglierà come vicepresidente»; tra i repubblicani «si segnalano defezioni autorevoli, ma non sono più in tempo per sostituire la candidatura del Presidente uscente Trump».

IL NICOLINI INCONTRA...

La pianista Fliter sui Preludi di Chopin

PIACENZA

● La celebre pianista Ingrid Fliter è l'ultima protagonista della rassegna "Il Nicolini incontra..." che si terrà oggi alle 17, come sempre in rete iscrivendosi all'omonima pagina facebook della rassegna. Ricordiamo che l'iniziativa è stata ideata dal pianista e docente del Nicolini, Davide Cabassi, con i suoi colleghi Paola Del

Giudice, Maria Grazia Petrali ed Antonio Tarallo, unitamente al direttore del Conservatorio Walter Casali, e ha riscosso grande seguito. Oggi l'incontro sarà incentrato su Chopin, sui Preludi op. 28 e su molti altri argomenti. Ricordiamo infatti che l'evento, aperto a tutti e non solo agli studenti o ai professionisti della musica, è in parte dedicato alle domande in diretta del pubblico collegato. **_Bag**

Voce e note piacentine al concerto di Bergamo

Quattro musicisti e un tenore domani all'evento con il Presidente Mattarella

PIACENZA

● Domani Bergamo ospiterà la commemorazione per le sue vittime del Covid-19. L'orchestra e il coro del Donizetti Opera Festival, diretti da Riccardo Frizza, eseguiranno la Messa da Requiem di Gaetano Donizetti nell'area antistante il Cimitero Monumentale, un evento organizzato dal Comune di Bergamo e dalla Fondazione Teatro Donizetti che sarà trasmesso in diretta dalle 20.35 su RaiUno.

Parteciperà, insieme ai 243 sindaci della provincia di Bergamo, anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha accolto l'invito del sindaco Giorgio Gori. Un abbraccio alla terra bergamasca piegata dal coronavirus. Anche Piacenza è rappresentata con la partecipazione di quattro musicisti ed un componente del coro: Elena Castagnola (violoncello), Maurizio Saletti (flauto), Gabriele e Claudio Schiavi (violino e contrabbasso), Aronne Rivoli (tenore). Per loro è un'emozione poter essere parte di questa significativa e storica commemorazione che rappresenta anche una vera ripresa del lavoro dopo il lockdown.

La disposizione di coro e orchestra sarà diversa dal solito, con distanziamento obbligatorio (addirittura plexiglass per gli strumenti a fiato) e mascherina per gli archi. «Già da anni collaboro con il coro del Teatro Donizetti di Bergamo - informa Aronne Rivoli - Il maestro Fabio Tartari mi ha chiamato anche per questa occasione e sono contento di aver potuto dire sì. Le disposizioni sono rigide: saremo distanziati, non ci si potrà muovere e dovremo tenere la mascherina quando non cantiamo. Quella di domani è un'esperienza importante perché ha un profilo nazionale, ha rilevanza per quello che rappresenta ed un valore ulte-



Il tenore Aronne Rivoli e la violoncellista Elena Castagnola



riore perché ci dà la possibilità di dire che esistiamo anche noi lavoratori dello spettacolo». Giovedì sono iniziate le prove a Bergamo. «C'è stata tanta emozione nel rivedere i colleghi e suonare alla prima prova - dice Elena Castagnola - E' stato commovente perché nell'orchestra ci sono tanti musicisti proprio di Bergamo che in questo periodo hanno vissuto tutto il dolore della situazione». «Abbiamo accettato molto volentieri di suonare in questa occasione così toccante - commenta Maurizio Saletti -; si suona in condizioni molto particolari e difficili. Suonare distanziati per gli orchestrali è la situazione peggiore, ma l'evento è talmente importante che siamo tutti entusiasti. Oltretutto Donizetti è compositore di Bergamo e il cerchio si chiude perfettamente».

_Nadia Plucani

Galleria Alberoni riapre per una notte, sold out

Domani itinerario nel parco, poi i progetti per il futuro e infine un concerto lirico

PIACENZA

● La Galleria Alberoni riapre solo per una notte, domani, e registra subito il tutto esaurito. Le misure anti-Covid hanno infatti modificato le consuete modalità di visita, con la necessità di richiedere al pubblico la prenotazione obbligatoria e di predisporre una ri-

duzione del numero dei posti disponibili, per rispettare il distanziamento fisico. Viste le tante adesioni, la visita guidata che aprirà la serata è stata raddoppiata, con due turni alle 19.30 e alle 19.45, entrambi presto completati fino a non poter più accettare iscrizioni. Idem per il concerto conclusivo, "Carmen e altre storie", che si terrà nella Sala degli Arazzi, con protagonisti Giorgia Gazzola, mezzosoprano, e Mauro Trombetta baritono, accompagnati al pianoforte da Corrado Pozzoli. Anche in

questo caso gli organizzatori spiegano di non aver potuto accogliere ulteriori adesioni: «Abbiamo limitato i posti disponibili per la visita e per il concerto proprio al fine di garantire una partecipazione assolutamente sicura e serena» è stato sottolineato. Non mancheranno comunque occasioni in futuro, dato che nella Sala degli Arazzi, prima di lasciare la parola al canto e alla musica, intervverrà Giorgio Braghieri, presidente dell'Opera Pia Alberoni, per annunciare «i progetti della Gal-

leria Alberoni e i lavori che saranno realizzati nei prossimi mesi e apporteranno interessanti novità».

Intanto il pubblico prenotato potrà compiere domenica un itinerario nel parco, alla scoperta delle attività un tempo ospitate nelle aree verdi a servizio del Collegio Alberoni, per poi lasciarsi emozionare dal viaggio musicale tra arie da camera di Otto e Novecento, nonché da un florilegio dei più suggestivi brani della "Carmen" di Georges Bizet. **_AnAns**



Domani sera un itinerario guidato nel parco della Galleria Alberoni